

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2018, n. 42-7615

Collaborazione tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese per lo sviluppo del sistema bibliotecario, archivistico e museale ecclesiastico regionale e la pubblica fruizione del patrimonio. Anni 2018-2019-2020. Spesa complessiva di euro 720.000,00.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" afferma all'art. 1 che "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale", mentre l'art. 4 individua, fra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quelle di finanziare e coordinare l'attività ordinaria, la conservazione del materiale bibliografico e le iniziative specifiche delle biblioteche di competenza regionale, avendo cura dell'efficienza del sistema bibliotecario nel suo complesso; promuovere l'istituzione di nuove biblioteche e sistemi bibliotecari; istituire o promuovere l'istituzione di nuovi musei e il riordino di quelli esistenti secondo criteri di scientificità e fruibilità da parte del pubblico, soprattutto degli studenti; di coordinare e promuovere le attività di conservazione, tutela ed utilizzazione del materiale storico, artistico e scientifico di competenza regionale, controllando ed incentivando i rapporti di collaborazione e di scambio fra gli Enti titolari; promuovere iniziative quali allestimenti di mostre ed esposizioni, organizzazione di conferenze e convegni tendenti all'elevamento del livello culturale della popolazione, soprattutto attraverso l'approfondimento dei problemi della realtà culturale regionale e la comprensione e la conoscenza delle scienze; provvedere al censimento dei beni culturali e alla pubblicazione di quanto può essere utile per una migliore conoscenza e per l'utilizzazione sociale di questi beni;

la legge regionale 19 dicembre 1978 n. 78 all'art. 1 afferma che la Regione Piemonte promuove lo sviluppo ed il coordinamento delle biblioteche degli Enti locali o di interesse locale, secondo i fini indicati dallo Statuto e le linee della programmazione regionale, al fine di realizzare la salvaguardia del patrimonio culturale regionale custodito nelle biblioteche, la valorizzazione e l'incremento del materiale bibliografico e favorisce la realizzazione di questi principi anche per le altre strutture bibliotecarie non statali attraverso lo strumento delle convenzioni;

per la Regione Piemonte lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali sul territorio richiedono la presenza e il radicamento di qualificate strutture che sappiano costituire punti di riferimento dell'offerta culturale per i propri territori e per le proprie comunità, proponendosi al tempo stesso quali interlocutori rispetto al più generale panorama della distribuzione in ambito regionale, nazionale e internazionale.

Considerato che:

il Programma di attività 2018/2020, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione" sottolinea che la Regione Piemonte "nell'attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo. Si dovrà tenere conto: della presenza di altri apporti economici in quanto la Regione svolge un ruolo

sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori, della ricaduta promozionale sul territorio del progetto in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale, e dell'innovazione, intesa come valore innovativo del progetto. Gli strumenti del protocollo d'intesa e della convenzione potranno essere adottati per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico con realtà culturali private caratterizzate da unicità del ruolo rivestito in un specifico ambito culturale su un determinato territorio”;

la Regione Piemonte, inoltre, nel suddetto Programma di Attività, nel ribadire (pag. 61 – Sistemi e Accordi) che “nell’ambito degli strumenti attraverso cui la Regione opera per il perseguimento e la realizzazione delle sue finalità in partenariato con i terzi, assumono rilievo gli accordi ed i sistemi, sia per promuovere e sostenere la messa in sicurezza, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, favorendo pertanto lo sviluppo di sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni e delle attività culturali...”, sottolinea (pag. 104 – Progetti MAB) che “La Regione Piemonte, consapevole che le biblioteche, gli archivi e i musei costituiscono un’infrastruttura della conoscenza – che raccoglie, organizza e rende disponibili le opere d’arte, le testimonianze, i prodotti della creatività e dell’ingegno, i documenti, fornendo accesso a una pluralità di saperi e di informazioni, che agevola l’attività dei ricercatori e degli studiosi, tutela la memoria culturale della nazione, offre a tutti i cittadini occasioni di crescita personale e culturale, favorisce l’acquisizione di competenze che possono essere spese nella vita sociale e lavorativa, garantisce la tutela di diritti – intende sostenere progetti integrati che coinvolgano gli ambiti Musei-Archivi-Biblioteche, al fine di favorire la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra le diverse istituzioni culturali del Piemonte. In questo ambito si collocano i progetti realizzati con la Conferenza Episcopale Piemontese – Consulta regionale per i beni culturali ecclesiastici del Piemonte per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche. Inoltre, si ritiene che tale fattiva e proficua collaborazione possa essere estesa in futuro anche ad altre realtà culturali, anche ecclesiastiche, per la realizzazione di progetti che, pur interessando il patrimonio bibliografico delle istituzioni, siano aperti alla collaborazione con le altre attività e istituzioni culturali presenti sul territorio piemontese.”

Dato atto che:

la Conferenza Episcopale Piemontese – di seguito CEP -, attraverso la Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici, favorisce l'azione coordinata in ambito regionale delle varie articolazioni territoriali della Chiesa cattolica romana quali diocesi, Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica, e delle associazioni ecclesiastiche di settore in materia di beni culturali, con particolare riguardo all'arte sacra, i musei, le biblioteche e gli archivi, per quanto riguarda la documentazione, la conoscenza, la tutela, la valorizzazione, l'incremento, la formazione e l'informazione;

la collaborazione tra la Regione Piemonte e la CEP ha avuto inizio con la D.G.R. n. 29-24056 del 2 marzo 1998 e successiva stipulazione il 30 marzo 1998 del Protocollo d'Intesa Rep. n. 9649 per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso;

in data 18 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa Rep. n. 16992 del 18.10.2012 (previa apposita D.G.R. n. 19-4684 del 08.10.2012), valido per quattro anni e rinnovato successivamente, tra la Regione Piemonte e la CEP per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche a conferma della rilevanza strategica che per la Regione Piemonte riveste tale collaborazione;

l'articolo 10 del suddetto Protocollo rep. n. 16992 del 18.10.2012 istituisce la Commissione Paritetica Regionale, composta da rappresentanti regionali e dalla CEP la cui costituzione è stata formalizzata con Determinazione Dirigenziale n. 36 del 13.02.2018;

in data 6 luglio 2017 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e la Conferenza Episcopale Italiana hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa mediante il quale intendono massimizzare le sinergie e la collaborazione, a livello sia nazionale che regionale, attraverso la definizione di politiche ed iniziative concertate finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio ecclesiastico ed allo sviluppo turistico religioso, nel pieno rispetto della tutela del patrimonio e delle esigenze proprie dei luoghi oggetto di culto e dei riti sacri ivi compiuti, delle feste e delle tradizioni religiose;

al fine di attuare quanto previsto dal Protocollo sottoscritto in data 18 ottobre 2012, la Giunta regionale con D.G.R. n. 46-5376 del 17.07.2017 ha approvato la collaborazione per l'anno 2017 tra la Regione e la Conferenza Episcopale Piemontese per lo sviluppo del Sistema bibliotecario, archivistico e museale ecclesiastico regionale e la pubblica fruizione del patrimonio; conseguentemente la Regione Piemonte e la CEP, per coordinare gli interventi tesi alla tutela, alla valorizzazione e alla migliore fruizione del patrimonio culturale di pertinenza ecclesiastica e d'interesse religioso, hanno sottoscritto l'Accordo rep. n. 184 del 31.08.2017 per lo sviluppo del Sistema bibliotecario, archivistico e museale ecclesiastico e la pubblica fruizione del patrimonio;

la CEP, ha chiesto formalmente alla Regione di proseguire la suddetta collaborazione mediante la previsione di un Accordo che, per gli anni 2018, 2019 e 2020 definisca le modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione di progetti relativi ad interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di pertinenza ecclesiastica e d'interesse religioso al fine di coordinare gli interventi tesi alla tutela, alla valorizzazione e alla migliore fruizione di tale patrimonio.

Considerato che:

i risultati ottenuti grazie alla passata collaborazione sono stati valutati positivamente, così come, coerentemente con le finalità di una logica di sistema, la metodologia di lavoro condivisa dalle Diocesi con il coordinamento della Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici, che ha previsto partecipazione e collaborazione progettuale su temi condivisi per quadranti geografici: per il Nord-Ovest (Ivrea, Pinerolo, Susa e Torino); per il Sud Ovest ((Alba, Cuneo, Fossano, Mondovì e Saluzzo); per il Sud Est (Acqui Terme, Alessandria, Asti, Casale e Tortona); per il Nord Est (Biella, Novara, Vercelli);

la CEP è connotata, nella propria sfera di attività, da una indubbia rilevanza sul territorio regionale per il ruolo e la funzione pubblica dalla stessa rivestita, favorendo l'azione coordinata in ambito regionale delle diocesi, degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica, delle associazioni ecclesiastiche di settore in materia di beni culturali, e costituendo altresì punto di riferimento per gli altri operatori dei rispettivi settori e la sua sfera di azione e di rapporti culturali si estende anche al territorio nazionale. Nei rispettivi ambiti, le linee progettuali previste per gli anni 2018, 2019 e 2020 costituiscono attività consolidate nel tempo e contraddistinte da caratteri di eccellenza e di unicità all'interno del panorama delle iniziative culturali in Piemonte, così come attestato dalla documentazione agli atti della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport;

sussistono, quindi, le condizioni di sistema e di unicità previste nel programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018-2020, approvato con D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 considerato il ruolo che la CEP svolge per favorire l'azione coordinata in ambito regionale delle diocesi, degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica, delle associazioni ecclesiastiche di settore in materia di beni culturali;

quanto sopra richiamato, ritenuto la prosecuzione della suddetta collaborazione opportuna e rispettosa del dettato del Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dello 08/06/2018, in quanto:

- la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad altri soggetti sostenitori (Conferenza Episcopale Piemontese),
- è stata valutata positivamente dall'Assessorato la ricaduta promozionale sul territorio del soggetto in argomento, in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale e quindi il rilevante interesse pubblico della collaborazione, che la Regione prevede di sviluppare ulteriormente in futuro con altre confessioni religiose per la salvaguardia e la valorizzazione del loro patrimonio;
- la CEP è una realtà culturale privata caratterizzata dall'unicità del ruolo rivestito, considerato il ruolo esclusivo che la CEP svolge per favorire l'azione coordinata in ambito regionale delle diocesi, degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica, delle associazioni ecclesiastiche di settore in materia di beni culturali.

La Regione Piemonte, pertanto, in coerenza a quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 23-7009 del 08.06.2018, ritiene opportuno proseguire la collaborazione con la CEP per gli anni 2018, 2019 e 2020 per la realizzazione di progetti tesi a coordinare gli interventi mirati alla tutela, alla valorizzazione e alla migliore fruizione di tale patrimonio religioso.

Tali progetti di censimento, salvaguardia, restauro, digitalizzazione, descrizione, riordino di cui sopra dovranno rispondere ai seguenti indicatori elencati in ordine di priorità:

- capacità di accrescere la fruibilità e l'accessibilità pubblica dei beni;
- capacità di integrare interventi che interessino gli ambiti archivistico, bibliografico e museale;
- urgenza comprovata dell'intervento;
- completamento di interventi già avviati (comunque non interrotti da più di due anni);
- capacità di attuare azioni di valorizzazione dei beni tramite il web, anche in sistemi integrati pubblici, con accesso libero e gratuito;
- ricorso alla digitalizzazione dei patrimoni ai fini della tutela e della promozione, anche nel rispetto delle Linee guida regionali vigenti e dell'Ufficio nazionale Beni Culturali Ecclesiastici della CEI;
- attivazione di percorsi di interoperabilità dei sistemi informatici utilizzati tra gli ecosistemi Mèmora e BeWeb;
- definizione ed attuazione di un adeguato piano di comunicazione, anche rivolto alle scuole;
- capacità di integrazione con i soggetti del territorio con il coinvolgimento di soggetti di ambito non religioso.

Gli interventi di valorizzazione dovranno rispondere i seguenti indicatori elencati in ordine di priorità:

- capacità di accrescere la fruibilità e l'accessibilità pubblica dei beni;
- capacità di coinvolgere la comunità locale;
- capacità di attivare del volontariato culturale;
- capacità di avvicinare nuovi pubblici;
- contenere elementi di innovazione sociale, con la sperimentazione di pratiche di welfare culturale.

Pertanto si prevede che per gli anni 2018, 2019 e 2020, oltre alle risorse investite dalla CEP, un intervento regionale complessivo di Euro 720.000,00 (di cui Euro 70.000,00 per l'esercizio finanziario 2018, Euro 290.000,00 per l'esercizio finanziario 2019 ed Euro 360.000,00 per l'esercizio finanziario 2020);

tale ripartizione sul triennio è ritenuta dagli uffici della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport coerente con la possibilità di rendicontazione dell'avanzamento dei lavori da parte del soggetto beneficiario tenuto conto delle disponibilità del bilancio regionale;

con successivo provvedimento amministrativo di competenza dirigenziale sarà approvato il testo di un accordo che, in base a quanto disposto dall'allegato 1, articolo 1, comma 2, della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017, definirà i rapporti con la CEP per la realizzazione di progetti che saranno valutati sulla base dei criteri di cui sopra, coerenti con quelli approvati con D.G.R. n. 23-7009 del 08.06.2018.

Ritenuto, a tal fine, di destinare a sostegno della realizzazione dei suddetti progetti l'importo complessivo di Euro 720.000,00 (di cui Euro 70.000,00 per l'esercizio finanziario 2018, Euro 290.000,00 per l'esercizio finanziario 2019 ed Euro 360.000,00 per l'esercizio finanziario 2020) che trova copertura sul competente capitolo (cap. n. 291831) del bilancio regionale 2018/2020 (Missione 5, Programma 2).

Quanto sopra premesso;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi";

vista la DGR 26-6722 del 6 aprile 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i." e s.m.i.;

visto quanto disposto dall'allegato 1, articolo 1, comma 2, della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione";

vista la l.r. n. 11/2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", ed in particolare l'art. 43 "Disposizioni transitorie";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, in coerenza a quanto previsto nel Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018/2020, approvato con D.G.R. n. 23-7009 del 08.06.2018, la collaborazione, per gli anni 2018, 2019 e 2020 tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese per lo sviluppo del sistema bibliotecario, archivistico e museale ecclesiastico regionale secondo i criteri esposti in premessa, salva l'approvazione di diverse disposizioni nell'ambito del Programma triennale della cultura previsto dall'art. 6 della l.r. n. 11/2018 in base a quanto disposto dall'art. 43 della medesima legge;

- di destinare complessivamente Euro 720.000,00 (di cui Euro 70.000,00 per l'esercizio finanziario 2018, Euro 290.000,00 per l'esercizio finanziario 2019 ed Euro 360.000,00 per l'esercizio

finanziario 2020) alla realizzazione degli interventi di recupero, restauro e allestimento del patrimonio culturale religioso;

- di stabilire che tale importo trova copertura sul competente capitolo (cap. n. 291831) del bilancio regionale 2018/2020 (Missione 5, Programma 2) in base alle disposizioni di cui alla Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

- di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l’adozione degli atti necessari per l’attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione, in particolare di demandare l’approvazione di un accordo che definirà i rapporti con la CEP per la realizzazione di progetti nel rispetto dei criteri esposti in premessa, di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di pertinenza ecclesiastica e d’interesse religioso nel rispetto della D.G.R. n. 23-7009 del 08.06.2018 e in base a quanto disposto dall’allegato 1, articolo 1, comma 2, della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 nei limiti delle disponibilità delle risorse regionali di cui sopra.

La Regione provvederà a sviluppare ulteriormente in futuro le suddette forme di collaborazione con altre confessioni religiose per la salvaguardia e la valorizzazione del loro patrimonio.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 23 lett. d) e dell’art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)